



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

26 agosto 2008

Il CMI a Maillé nel ricordo del massacro nazista

Ieri a Maillé (Francia) il CMI ha partecipato al 64° anniversario del massacro da parte dei tedeschi di 124 dei 500 abitanti del villaggio il 25 agosto 1944, proprio il giorno della liberazione di Parigi.

Il 25 agosto 1944, almeno 60 soldati tedeschi hanno trucidato con arma da fuoco ed arma bianca un quarto della popolazione di Maillé, tra la quale 42 donne e 44 bambini, prima di bombardare il villaggio, perchè il giorno precedente era avvenuto uno scontro tra un gruppo di partigiani e soldati della Wehrmacht a nord di Maillé.

Per la prima volta un capo dello Stato francese ha partecipato all'anniversario di questo crimine, anche con delle parole forti. Nicolas Sarkozy ha dichiarato: "Ignorando così a lungo il dramma di Maillé, rimanendo indifferente al dolore dei sopravvissuti, lasciando cancellare dalla sua memoria il ricordo delle vittime, la Francia ha commesso un errore morale. E' un errore che a nome dell'intera Nazione sono venuto a riconoscere e riparare oggi" aggiungendo che con questo ricordo tragico si capisce meglio "quello che significa la civilizzazione e perchè si deve difenderla quando si trova confrontata alla barbaria più totale. penso in particolare al sacrificio dei nostri dieci giovani soldati di fronte a questi barbari medievali, questi terroristi che combattiamo in Afghanistan. Nel giorno dell'anniversario della liberazione di Parigi, ho voluto riparare a questa ingiustizia (...) una delle più terribili tragedie della Seconda Guerra mondiale. A Maillé ci fu un crimine contro l'umanità, un crimine contro l'Uomo perpetrato deliberatamente".

Il Presidente ha auspicato "che ogni anno, al momento dei festeggiamenti per la liberazione di Parigi, di aver un pensiero per Maillé", perchè "è ricordando eventi come quelli che si sono prodotti qui che i nostri figli sapranno dove è il loro dovere morale, dove è il dovere morale della Francia. Sapranno che l'eterna guerra civile europea ha provocato malori durati secoli prima che l'Europa abbia deciso di unirsi perchè questo non succeda mai più. Ecco perchè sono talmente attaccato all'ideale europeo".



Eugenio Armando Dondero